



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

PROGRAMMA USCITE CULTURALI

GENNAIO - SETTEMBRE 2017

Sabato 21 Gennaio. Ponte Pietra snodo geostorico del paesaggio veronese.
Conferenza con l'esperto Giorgio Chelidonio

Da oltre 2000 anni il mosaico architettonico del Ponte Pietra si staglia sull'ansa dell'Adige che già da molti secoli era stata "guado roccioso" sul quale si incrociavano strade, economie, etnie e scambi fra Reti alpini, Celti lombardi e nord-Etruschi padani. Insomma ponte Pietra è l'iconema protostorico che rappresenta le origini della prima Verona. Ma quest'ansa fluviale è anche snodo geologico da cui affacciarsi per comprenderne la complessità che spazia dall'ultima glaciazione all'antico oceano Tetide, le cui sabbie sono oggi la roccia della collina di San Pietro.

Sabato 13 Febbraio: L'Adige e Verona, immagini inedite che fanno storia.
Ingegneria e città dell'Ottocento.

Si effettuerà la visita guidata alla mostra fotografica, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, che, attraverso documenti fotografici inediti degli archivi storici veronesi, racconta la piena dell'Adige del 1882, i fatti, i protagonisti e illustra la trasformazione di Verona nel corso dell'Ottocento. In quel secolo l'ingegneria ricopre un ruolo primario nel "ridisegnare" forma e paesaggi urbani.

Domenica 26 Febbraio: Due invitanti presenze nel panorama artistico della Marca trevigiana: gli Impressionisti al Museo di Santa Caterina e il Barco della regina Cornaro ad Altivole

Si effettuerà la visita guidata alla mostra "Storia dell'Impressionismo. I Grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin" nel Museo di Santa Caterina a Treviso. L'esposizione si articola come una narrazione riguardante uno fra gli eventi d'arte più interessanti della stagione 2016-17. E' suddivisa in sei sezioni: i ritratti, le figure "en plein air", le nature morte, il paesaggio, la crisi e l'evoluzione, i germi del mondo nuovo che consentono di ammirare numerosi capolavori dei più famosi pittori impressionisti (quelli citati nel titolo e altri ancora). Si tratta di un percorso innovativo di approfondimento di un movimento che ha segnato una rivoluzione nella storia dell'arte di tutti i tempi.

Nel pomeriggio ad Altivole si visiterà il Barco della regina Caterina Cornaro, singolare complesso-incrocio fra un castello e una villa veneta. Fu residenza estiva, luogo di svago e centro amministrativo, difensivo, umanistico-rinascimentale, soprattutto nell'epoca di maggior splendore come sede della magnifica corte della regina di Cipro. E a quegli antichi splendori il Barco è stato riportato recentemente con un significativo restauro, dopo un lungo periodo di abbandono.

Sabato 11 Marzo: Sulle tracce di un acquedotto chiamato Fiumicello: da Porta Vescovo a San Faustino. Visita con l'esperto Giorgio Chelidonio

Un documento di otto secoli fa cita il "flumicello, quod venit a Monte Aureo et vadit in Campo Martio, il canale medioevale che portava l'acqua delle sorgive di Montorio agli orti scaligeri del "campo

marcio". Ma seguendone le tracce da Porta Vescovo a "Porta Postumia" si scopre che, 1200 anni prima, questo era l'acquedotto della Verona romana.

Domenica 26 Marzo: Due gemme rare del Barocco vicentino: la villa Valmarana ai Nani e la chiesa di santa Maria in Araceli

Si effettuerà la visita guidata alla villa Valmarana ai Nani, alle porte di Vicenza. L'edificio, tipica villa veneta con la struttura principale affiancata da barchesse, foresteria, scuderia, è celebre soprattutto per i magnifici affreschi di Giambattista Tiepolo e di suo figlio Giandomenico che si rifanno a temi mitologici e classici e si ispirano a scene dell'Iliade, dell'Eneide, dell'Orlando Furioso e della Gerusalemme Liberata. Gli autori ripercorrono la storia epica dall'antico al moderno attraverso le gesta degli eroi, il loro coraggio, le loro virtù. La foresteria, anch'essa affrescata in particolare da Tiepolo figlio, presenta uno stile più moderno con richiami all'Illuminismo, alla vita quotidiana, alla campagna veneta e alla nobiltà.

Nel pomeriggio si visiterà la chiesa di Santa Maria in Araceli, nome risalente alla titolazione duecentesca (Sancta Maria ad cellam) di un monastero di clarisse. Dopo periodi di decadenza e vari restauri. Nel Seicento viene abbattuto l'originario convento e costruita una nuova chiesa barocca, su progetto di Guarino Guarini. La complessa struttura è costituita da un'aula ellittica contenuta in un quadrilatero sormontato da tamburo, cupola e lanterna con 15 statue in facciata. Vicino alla chiesa si apre il grande parco Querini, ex giardino di una residenza nobile, comprendente un tempio in stile classico.

Sabato 22 Aprile: Alla scoperta delle bellezze storico-artistiche della Verona sotterranea

Sotto la bella Verona esiste un interessante mondo di testimonianze del passato, un'affascinante città sotterranea (oggetto della nostra visita) valorizzata da originali soluzioni architettoniche che permettono di ammirarla nella sua collocazione originaria, sotto l'attuale piano stradale. Si tratta di reperti dell'epoca romana, quali domus con mosaici, colonnati del capitolium, selciati di strade pedonali e mura di cinta dell'età repubblicana.

Fine settimana: Sabato 20 e Domenica 21 Maggio Una "due giorni" in Alto Adige, nei centri della Val Venosta alla ricerca delle impronte alto-medioevali.

Si propone un weekend in Val Venosta, la valle più ampia e soleggiata dell'Alto Adige. Circondata da imponenti cime, è abitata fin da epoche lontane. Si tratta di un piacevole viaggio alla scoperta di numerosi siti culturali fra i più importanti d'Europa per la presenza di chiese, monasteri e castelli, un viaggio che si propone in modo particolare di focalizzare e conoscere più approfonditamente le antiche testimonianze risalenti al periodo longobardo e carolingio quali documenti fondamentali dell'arte altomedioevale e all'epoca romanica. Il percorso prevede le visite dei più caratteristici e ospitali paesi della valle fra cui: Naturno, con gli affreschi altomedievali della chiesa di San Procolo, il pittoresco Silandro, Sluderno, con il suo Castel Coira risalente al Duecento e perfettamente conservato, Malles e i suoi edifici medioevali, il piccolo gioiello architettonico qual è la cittadina di Glorenza per finire con il celebre monastero di Müstair nella vicina Svizzera.

Settembre- Ottobre: Viaggio in Castiglia: Madrid-Alcalà de Henares-Toledo-Avila-Segovia-Salamanca-Madrid.